



la baita de Lugagnan

Anno 11 - Numero 2

Notiziario Bimestrale Marzo/Aprile 2022

Publicazione di foto e notizie dei soci alpini e amici inerente il periodo del servizio militare. *Buona lettura.*



1° a sx Mazzi Giampietro 2° Cicala

CICALA GIORDANO classe 1939. Militare Alpino dal 07.11.1961 al 07.04.1963. Car a Montorio caserma Giovanni Duca, Compagnia Bassano. Destinazione San Candido (BZ) caserma Antonio Cantore, Brigata

Tridentina, 6° Reggimento Alpini, Battaglione Bassano, Compagnia Comando. Corso Informatori (**Spia!**) presso caserma Francesco Rossi di Merano. Arma in dotazione fucile Garand. Incarico addetto alla Maggiorità.



MASOTTO MARCO classe 1958. Militare Esercito Italiano dal 13.12.1978 al 05.12.1979. Car a Bari caserma Milano. 48° Battaglione Fanteria Ferrara.

Destinazione Udine caserma Pio Spaccamela, 9° Battaglione Genio Pionieri Bolsena, Reparto Comando. Caporal Maggiore Geniere. Arma in dotazione Garand.

grafica: M. Masotto - stampa: Fotolibri

Continua la solidarietà in Albania

Procede a ritmo serrato la collaborazione tra il gruppo alpini di Lugagnano, l'associazione il "Dono" e il "Comitato lotta contro la fame nel mondo" di Forlì.

Questa volta ho potuto toccare con mano la solidarietà verso i nostri amici di Scutari del "Progetto Speranza", ma ho avuto anche l'occasione di conoscere altre associazioni, come la Madonnina del Grappa, le suore di Ravasco, le suore Piccole operaie del sacro cuore, le suore di Troshan con due istituti di cui uno a Durazzo, la parrocchia di Durazzo e le nostre sorelle della congregazione francescana di Cristo Re a cui noi alpini siamo molto legati da tanto tempo. Nell'ottica dell'amicizia che mi lega a Dino del "Comitato lotta contro la fame nel mondo" ho voluto accompagnarlo per poter incontrare Luigi Milla presidente del "Progetto Speranza", per capire se è possibile effettuare un impianto fotovoltaico nelle quattro Case Famiglia del progetto, che l'associazione il "Dono" di Lugagnano ha intenzione di donare e di installare, ma purtroppo l'incontro con Luigi non è potuto avvenire perché era risultato positivo al Covid. Ma importante è stata anche la compagnia di Dino che ritengo una persona squisita e che ha scelto il volontariato come scopo della sua vita. Nell'occasione sono stati scaricati diversi prodotti

alimentari di vario genere, alcuni mobili, ed alcune lavatrici e tanti, tanti sorrisi da parte di Dino e mia. Sono stati giorni intensi, siamo partiti da Forlì il giorno 16 gennaio alle ore 9,00 e arrivati a Bari alle 18,00, l'imbarco è avvenuto alle 22,00.

L'arrivo in terra d'Albania e precisamente a Durazzo alle 8,00 del giorno successivo, c'è una famosa canta alpina che ricorda lo sbarco dei nostri alpini che dice (Durazzo siamo scesi in Grecia destinati). Non nascondo l'emozione quando ho toccato

terra. Il primo pensiero è andato proprio ai nostri alpini che nel secondo conflitto mondiale sono sbarcati per dirigersi poi in Grecia, ma anche a tutti quei alpini che negli anni 90 hanno costruito il ponte sul fiume Kiri, alcuni di loro come Luca Cordioli, Giglio Ferrari e Umberto Zanon hanno partecipato anche al restauro avvenuto nel giugno del 2018. Ad attenderci al magazzino del Progetto Speranza c'era Ana la moglie di Luigi, l'amica Vera e alcuni disabili che ho potuto apprezzare per il sorriso e la



Il prossimo numero sarà disponibile, presso la Baita di Lugagnano a partire dal 15 Maggio 2022, o sul nostro sito www.analugagnanovr.it. Vi invitiamo a ritirarlo e diffonderlo, grazie.

loro simpatia, dopo i saluti ci siamo messi subito al lavoro con tutti i presenti per le operazioni di scarico, il giorno successivo abbiamo distribuito alle altre associazioni il rimanente del camion. L'accoglienza ed anche la cordialità è stata eccezionale, ci è stato messo a disposizione un appartamento del "Progetto Speranza", Ana è sempre stata con noi durante tutto il soggiorno, non facendoci mancare niente. Molto bello il pranzo al campeggio di Vellipoja dove avevamo portato della mobilia, Dino ha voluto preparare il pranzo ed è stato superlativo con un piatto di maccheroni al peperoncino eccezionale.

Inoltre siamo stati ospiti a cena dalle sorelle di Cristo Re, con noi c'era suor Alessandra, suor Bardha, suor Mira, suor Celeste e suor Bora, abbiamo colto l'occasione per donare in collaborazione con l'associazione il "Dono" il cavo di alimentazione, alcuni elettrodi di scorta e diversi rotoli di carta millimetrata per elettrocardiogramma; in diretta dall'Italia l'amico Alfredo Cottini ha fornito istruzioni per il funzionamento dell'elettrocardiografo acquistato con la preziosa collaborazione della sua compagna Franca.

Inoltre nell'occasione abbiamo consegnato sempre in collaborazione con il "Dono" diversi indumenti di biancheria intima per i ragazzi. Sono state due

ore intense nel ricordare la nostra amicizia, che dura ormai da diversi anni. È stata una settimana intensa ricca di solidarietà, un grazie profondo al "Comitato lotta contro la fame nel mondo" di Forlì, all'amico Dino, agli amici del "Dono" di Lugagnano e a tutti gli amici del "Progetto Speranza". Sicuramente per me questa è stata una settimana intensa, ricca di emozioni e sono tornato con una carica di energia incredibile, le strette di mano, le risate, lo sguardo profondo dei ragazzi e i loro abbracci resteranno ben impressi nella mia mente.

Fausto Mazzi



*Carissimi Amici Alpini,
il giorno prima della mia partenza per l'Argentina sento il dovere di ringraziarvi cordialmente.*

Quanti bellissimi ricordi con voi porto nel mio cuore, di ieri e di oggi, come la Santa Messa celebrata calorosamente nella chiesetta della Messedaglia, i canti nella vostra baita la penultima volta, la Santa Messa così familiare vissuta qualche sera fa con il vostro commento sulla Parola. Ricordate le parole

di Gesù Effatà, cioè "Aprite" alle nuove vie della collaborazione e dell'amore universale, pronti a collaborare con gli Amici del Dono per aiutare i fratelli vicini e lontani. Per me è davvero una novità sentirvi uniti in una battaglia d'Amore che ci vede affratellati nel medesimo spirito di servizio. Coraggio, sempre avanti, io mi sento uno di voi. Grazie, grazie, grazie.

Vostro Don Eros



Coro "Amici della baita": nuovo direttivo 2022/2024

In questo preciso periodo storico contrassegnato dalla pandemia, stilare tabelle e fare programmi risulta esercizio complicato ed il più delle volte inutile. Il Covid domina ancora la scena mondiale preoccupando con le sue continue varianti e illudendo con brevi periodi di letargo salvo poi riproporsi con garibaldina virulenza; a noi non resta che subire le conseguenze, adeguandoci, di questo lunatico carattere del morbo.

Il tempo delle festività natalizie per un Coro è probabilmente il periodo più bello dell'anno, percepisce che le persone concedendosi del meritato riposo sono più inclini all'intimità ed all'ascolto e l'armonia di un Coro può essere la compagnia ideale per passare dei momenti piacevoli e spensierati.

Con l'intento appunto di essere graditi compagni ed amici, ci eravamo preparati tutta l'estate provando dapprima all'esterno della baita e poi alla Casa di Alice per tener fede ad impegni concordati in precedenza. Siamo stati protagonisti in settembre a Nogara dagli alpini del locale gruppo che festeggiavano i 50 anni dalla fondazione e poi il 6 novembre a Povegliano per la rassegna corale "de S. Martin". L'entusiasmo ritrovato col concerto di Povegliano viene bruscamente annichilito dal ritorno dei contagi, anche nel Coro, e l'immediata chiusura dell'attività diviene inevitabile con conseguente rinuncia a tutte le uscite natalizie compresa l'animazione della S.Messa di Natale della sezione alpini di Verona nella Basilica di S.Zeno. Ci siamo fermati tre mesi, siamo tornati a provare con la metà di febbraio ed il rientro è stato anche l'occasione per il rinnovo del direttivo

che era scaduto nel 2021 ma prorogato di un anno causa lock down. Proprio in ottica degli ultimi due anni difficili, per usare un eufemismo, va vista la mia rielezione a presidente del Coro: si è preferito lasciare in mano la patata bollente a chi già ce l'aveva e ne era rimasto scottato.

Non mi resta altro che riprendere in spalla lo zaino di responsabilità e ringraziare comunque tutto il Coro per la fiducia nuovamente accordata mi. Voglio estendere il mio ringraziamento anche all'ex vicepresidente Riccardo Faccincani e al consigliere Stefano Bergamin che dopo sette anni di collaborazione in cui si sono spesi per il bene del Coro hanno deciso di lasciare il direttivo.

Auguro al nuovo consiglio, quasi interamente riconfermato, di riprendere il cammino con rinnovato entusiasmo ed accolgo festosamente le due new entry Andrea Manzato, nuovo vicepresidente, e Paolo Consolini alpino D.O.C. sonese. Buon lavoro!

"I baldi alpin van via e non ritornan più..." questo un piccolo passaggio della canta "Varda la luna" che la maestra Giulia ci ha appena messo in repertorio. Noi del Coro invece siamo tornati e la sera di venerdì 29 aprile saremo a Goito (Mn) per un concerto in occasione dell'adunata della zona Mincio e per festeggiare il reduce Giuseppe Pippa che spegne le sue prime cento candeline. Nel pomeriggio di sabato 30, sempre a Goito, animeremo la Santa messa. Poi, poi si vedrà, con la pandemia ora affiancata da venti di guerra meglio non fare programmi... potrebbe risultare esercizio inutile.

Massimo Adamoli

